



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

**COPIA** \_

## CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N° 6

Deliberazione N° 38 del 16/07/2015

Oggetto:

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.**

L'anno duemilaquindici, il giorno sedici del mese di luglio alle ore 19,30 e segg., in Avezzano, nella sala delle adunanze consiliari del Comune -dietro regolare avviso di convocazione del 10/07/2015 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai componenti del Consiglio in carica e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nei termini di legge- si è riunito in sessione ordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale del quale, all'appello nominale, risultano presenti:

**Sindaco: DI PANGRAZIO GIOVANNI Si**

### Consiglieri:

<b>AMATILLI</b>	<b>FABRIZIO</b>	<b>--</b>	<b>GALLESE</b>	<b>GIANFRANCO</b>	<b>Si</b>
<b>BABBO</b>	<b>FILOMENO</b>	<b>Si</b>	<b>GALLESE</b>	<b>VINCENZO</b>	<b>--</b>
<b>BABBO</b>	<b>MARIO</b>	<b>Si</b>	<b>IUCCI</b>	<b>IGNAZIO</b>	<b>Si</b>
<b>BARBONETTI</b>	<b>ALESSANDRO</b>	<b>--</b>	<b>LAMORGESE</b>	<b>ALBERTO</b>	<b>--</b>
<b>CHICHIARELLI</b>	<b>STEFANO</b>	<b>Si</b>	<b>MADONNA</b>	<b>MARIO</b>	<b>Si</b>
<b>CIPOLLONE</b>	<b>EMILIO</b>	<b>--</b>	<b>PISEGNA</b>	<b>ORLANDO NICOLA</b>	<b>Si</b>
<b>CIPOLLONE</b>	<b>GIANCARLO</b>	<b>Si</b>	<b>RANIERI</b>	<b>FABIO</b>	<b>--</b>
<b>CIPOLLONE</b>	<b>ITALO</b>	<b>--</b>	<b>RIDOLFI</b>	<b>VINCENZO</b>	<b>--</b>
<b>CIPOLLONI</b>	<b>LINO</b>	<b>Si</b>	<b>ROSA</b>	<b>LEONARDO</b>	<b>Si</b>
<b>DI BERARDINO</b>	<b>DOMENICO</b>	<b>Si</b>	<b>SANTOMAGGIO</b>	<b>MARIANO</b>	<b>Si</b>
<b>DI FABIO</b>	<b>ANTONIO</b>	<b>--</b>	<b>TINARELLI</b>	<b>CARLO</b>	<b>Si</b>
<b>DI MICCO</b>	<b>ROCCO GIANCARLO</b>	<b>Si</b>	<b>TONELLI</b>	<b>CLAUDIO</b>	<b>Si</b>

Il Presidente del Consiglio - Sig. Di Bernardino Domenico - riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di 16 su venticinque componenti del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta, che è pubblica. Assiste il Segretario generale Dott.ssa Catino Anna Maria.

Sono inoltre presenti gli Assessori Comunali Sigg:

<b>BOCCIA</b>	<b>FERDINANDO FIORE</b>	<b>Si</b>	<b>PACIOTTI</b>	<b>FRANCESCO</b>	<b>--</b>
<b>VERDECCHIA</b>	<b>ROBERTO</b>	<b>Si</b>	<b>ANGELINI</b>	<b>LUCA</b>	<b>Si</b>
<b>PRESUTTI</b>	<b>CRESCENZO</b>	<b>Si</b>	<b>PETRICOLA</b>	<b>PATRIZIA</b>	<b>Si</b>



# ***Città di Avezzano***

*(Provincia dell'Aquila)*

**(Escono dall'aula i Consiglieri Babbo Filomeno, Pisegna Orlando Nicola e Tonelli Claudio e rientra in aula il Consigliere Cipollone Emilio; i presenti sono n. 14)**

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. e cede la parola al relatore Vice Sindaco Dott. Boccia Ferdinando Fiore. (\*)

Terminata l'illustrazione dell'argomento da parte del relatore, il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i Consiglieri interessati a prenotarsi per i relativi interventi;

Intervengono i Consiglieri Santomaggio Mariano e Cipolloni Lino ed il Sindaco. (\*)

**(Nel corso del dibattito il Consigliere Cipollone Giancarlo esce dall'aula; i presenti sono n. 13)**

Terminati gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e propone l'approvazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta della G. C. n. 185 del 08/07/2015,

**ed**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Udita la proposta del Presidente;
- Vista la proposta di deliberazione motivata e formulata come nell'allegato "A";
- Visti i pareri favorevoli relativi a detta proposta, di cui all'allegato "B";
- Visto il parere favorevole della competente Commissione Consiliare in data 15/07/2015;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

La premessa dell'allegato "A" fa parte integrale e sostanziale della presente;

- 1) Di approvare l'allegato piano di razionalizzazione delle società e la relazione tecnica e gli



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

altri documenti ad essa allegati;

2) Di riservarsi eventualmente il recesso da quelle compagini che non ottemperano alle disposizioni e direttive in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Inoltre il Consiglio, stante l'urgenza, con voti unanimi espressi in forma palese delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

---

**(\*) Il resoconto integrale della seduta consiliare –verbale n. 6 del 16/07/2015- è conservato presso l'ufficio di Segreteria Generale a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell'art. 73 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.**



# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

**ALLEGATO "A"**  
**ALLA DELIBERA DI C.C.**  
**Nr. 38 del 16/07/2015**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE**  
**ATTO DELLA GIUNTA N° 185 del 08/07/2015**

## LA GIUNTA

**Premesso che:**

- l'art.1, comma 611 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014), allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**Evidenziato che:**

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2015, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti che a sua volta deve essere trasmessa “*a consuntivo*” alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013);

**Preso atto:**

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 27/03/2015 è stata già approvata la relazione tecnica da allegare al Piano di razionalizzazione una scheda tecnica per ogni partecipata;

Che con la stessa deliberazione la Giunta ha stabilito di costituire un Gruppo di Lavoro cui demandare la predisposizione del *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, così composto:

- Coordinatore, Assessore al Bilancio e Partecipate
- Dirigente (o suo delegato) al settore finanziario e partecipate
- Esperto collaboratore ufficio del sindaco
- Consigliere di maggioranza
- Consigliere di minoranza.

**Preso atto inoltre** che il Piano operativo di razionalizzazione dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

**CONSIDERATO CHE:**

l'Amministrazione ha già avviato nei confronti delle società partecipate un'attività di vigilanza sull'effettivo adempimento da parte di queste ultime sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, della trasparenza, riservandosi il recesso da quelle compagini che non ottemperano alle disposizioni e direttive in materia;

ha già avviato un processo di razionalizzazione delle spese e dei costi di funzionamento con l’approvazione di specifiche direttive approvate dal Consiglio Comunale in quanto contenute nel DUP 2015/2017;

**VISTO** il provvedimento della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo che sollecita la trasmissione del piano operativo di razionalizzazione e la relativa relazione tecnica

**VISTO** il piano operativo predisposto dal gruppo appositamente nominato e la Relazione tecnica approvata con deliberazione di Giunta n. 61/2015 di seguito riportata con alcune modifiche ritenutesi necessarie per far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



# *Città di Avezzano*

*(Provincia dell'Aquila)*

## **PROPONE DI DELIBERARE**

La premessa fa parte integrale e sostanziale della presente

- 1) Di approvare l'allegato piano di razionalizzazione delle società e la relazione tecnica e gli altri documenti ad essa allegati;
  
- 2) Di riservarsi eventualmente il recesso da quelle compagini che non ottemperano alle disposizioni e direttive in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**PIANO**  
**DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E**  
**DELLE PARTECIPAZIONI**  
**EX ART. 1, COMMA 611 E 612 DELLA L. 23.12.2014, N.**  
**190 (LEGGE DI STABILITÀ 2015)**

## 1. Premesse

Il comune di Avezzano partecipa a società e consorzi che perseguono scopi coerenti con i fini istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza, gli elenchi completi di queste partecipazioni sono pubblicati sul sito web istituzionale.

**Nell'all. 1** (Relazione tecnica) è riportato l'elenco delle società partecipate, con l'indicazione, per ciascuna di esse, dell'oggetto sociale perseguito, delle quote sociali di partecipazione al capitale sociale posseduto, del numero di amministratori della società e i risultati economico – patrimoniali degli ultimi esercizi.

L'amministrazione, in ossequio agli obblighi imposti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha avviato una intensa attività di vigilanza sulle società controllate e partecipate (**All. 3**). Ha inoltre avviato una parallela attività volta a rafforzare gli strumenti gestionali del controllo strategico attuando una campagna di indagine volta a verificare l'adesione delle partecipate alle finalità istituzionali dell'Ente espresse con l'adozione delle linee guida approvate con il DUP 2015 / 2017 e che si intendono parte integrante e sostanziale del presente piano (**All. 2**).

## 2. Scopo e campo di applicazione

- Il presente piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute è realizzato in ottemperanza dell'art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). La razionalizzazione delle partecipazioni sarà realizzata in applicazione dei criteri previsti dalla legge di stabilità 2015, nonché criteri sussidiari ed integrativi coerenti con la volontà del legislatore ma aderenti alla specifica missione dell'Ente.
- Il Piano operativo di razionalizzazione riguarda tutte le società e le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute:
  1. società in "controllo" ex art. 2359 c.c. (controllo di diritto o di fatto), dirette e indirette;
  2. società partecipate con una quota non di controllo o minoritaria, dirette e indirette.

Il processo di razionalizzazione, adotterà le seguenti azioni ai sensi dell' art. 1, comma 611 e 612 della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015):

- Dismettere le società e/o le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- Dismettere le società e/o le partecipazioni societarie composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Con riguardo a questo criterio si terrà anche conto dell'effettiva incidenza della proporzione tra amministratori e dipendenti sul funzionamento della società, nonché dell'incidenza sull'economicità della gestione. Dismettere le società e/o le partecipazioni societarie che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate
- In alternativa alle misure sopra descritte verrà valutata la possibilità di riduzione dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.



## **Modalità operative**

L'Assessore alle finanze, Il Dirigente del Servizio Finanziario e il dott. Carducci , esperto dell'Ufficio del Sindaco hanno già provveduto a una intensa attività di vigilanza sulle società controllate e partecipate ed ad avviare una parallela attività volta a rafforzare gli strumenti gestionali del controllo strategico attuando una campagna di indagine volta a verificare l'adesione delle partecipate alle finalità istituzionali dell'Ente espresse con l'adozione delle linee guida approvate con il DUP 2015 / 2017 e che si intendono parte integrante e sostanziale del presente piano **(All. 2)**.

Il Gruppo di lavoro, opportunamente integrato, con disposizione del Sindaco, dovrà sovrintendere alle seguenti azioni e tempi di realizzazione:

## **1. ACIAM S.p.A.**

### **SERVIZI SVOLTI**

Trattasi di **SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA REPERIBILE SUL MERCATO**;

L'Amministrazione di Avezzano nell'anno 2009, ha sottoscritto un **contratto** con l'ACIAM per disciplinare il servizio di trattamento - ai sensi del D. Lgs 36/03 - dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti dal Comune presso l'Impianto e successivo smaltimento presso discarica.

Il contratto, inoltre, regola il servizio di trattamento presso l'Impianto di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata dell'umido, nonché di altri rifiuti compatibili. Costo medio annuo 120.000,00 euro.

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto superiore al 10%, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 78 (dei quali 4 a tempo parziale)

*Pur essendo una società che non desta preoccupazione per la gestione economico-finanziaria, sarebbe opportuno dal punto di vista meramente finanziario dismettere la partecipazione, in quanto non sembra trattarsi di una partecipazione strettamente necessaria all'Ente e, quindi, rientra nella previsione di cui all'articolo 3, commi 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*

*Tuttavia la stessa norma la rende una partecipazione ammissibile in quanto afferma : "è sempre ammessa la partecipazione a società che erogano servizi generali".*

*Nel 2015/17 inoltre la Società deve occuparsi della chiusura della discarica di S.Lucia.*

*Già è stato inviato all'ACIAM un documento nel quale sono indicati gli indirizzi gestionali da seguire nel 2015(All. 2).*

*Al fine di raggiungere ulteriori finalità di risparmio, se l'organo politico decide di mantenere la partecipazione, è indispensabile che il Dirigente delle politiche ambientali e l'Assessore al ramo, di concerto con i rappresentanti del Comune nell'ACIAM, propongano una revisione del contratto di servizio indicando ulteriori potenziali risparmi.*

#### *Tempi*

*Entro il 31 ottobre il Gruppo di Lavoro e l'Assessorato all'ambiente verifica che gli indirizzi gestionali siano applicati dalla Società e qualora non siano stati rispettati assegna alla società un termine non superiore a 60 gg. per adeguarsi. Qualora ciò non avvenga si procederà ad avviare il procedimento per la cessione della partecipazione da effettuarsi entro il 2016.*

*L'assessore al Ramo e Il Dirigente del Servizio Ambiente entro il 30 settembre propongono una revisione del contratto di servizio indicando ulteriori potenziali risparmi (ad esempio se è possibile, per la società risparmiare sulla modalità di gestione del percolato etc.)*

#### *Risparmi attesi*

*Fino al 2% dei costi di funzionamento dell'ACIAM*

## **2. Centro Servizi Territoriali di Sulmona - CST Sulmona S.r.l.**

### **SERVIZI SVOLTI**

- Trattasi di **SOCIETA' STRUMENTALE CHE ALLO STATO ATTUALE NON SVOLGE SERVIZI PER IL COMUNE DI AVEZZANO**

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto superiore al 10%, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0

*La partecipazione, poiché non rientra in nessuna casistica di quelle ammissibili, va ceduta entro l'anno.*

*Risparmi attesi*

*Poiché il CST è una società di fatto inoperosa, il risparmio, per il Comune di Avezzano, è nullo.*

*Sarebbe già un successo se il Comune riuscisse a recuperare la quota di partecipazione pari ad euro 5.000,00.*

### **3. Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.**

#### **SERVIZI SVOLTI**

- **SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA LA CUI GESTIONE E' STATA AFFIDATA AL CAM S.P.A. DALL'ENTE D'AMBITO -**

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, in quanto superiore al 5%, ed in ogni caso tale da garantire il controllo del Comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 8 ( otto)

Numero di direttori / dirigenti: 3

Numero di dipendenti: 131

***IL CAM Spa è una società che desta molte preoccupazione dal punto di vista economico – finanziario.***

***La forte esposizione debitoria, causata principalmente da una sopravvalutazione del Capitale sociale*** (Il valore rilevato in sede di rendicontazione 2014 dal Comune di Avezzano non è stato di € 5.846.850,00 complessivi pari al 22,13% del capitale sociale approvato dal CAM dopo l'aumento del capitale sociale, ma è stato ripristinato al valore contabile precedente (€ 173.240,00 corrispondenti ad una quota del **8,164%** del capitale sociale) in virtù della non regolarità già contestata al CAM stesso per la capitalizzazione - indicata tra le attività del Conto patrimoniale - dell'importo dei beni demaniali acquisiti per la gestione del servizio idrico) ***e quindi dei mezzi propri a disposizione dell'Ente ha causato uno squilibrio finanziario strutturale del CAM.***

***Nonostante i grandi sforzi effettuati negli ultimi anni dai rappresentanti del Comune di Avezzano nella Società è molto difficile che il CAM possa migliorare tale squilibrio senza un intervento dei comuni soci o della REGIONE ABRUZZO.***

***Di fatto il Comune può in ogni momento uscire dalla società in quanto le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie, seppur acquistate per espressa previsione normativa, sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice civile. In altri termini gli atti di dismissione, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica dell'eventuale previsione normativa originaria che abbia comportato la costituzione o la partecipazione a una società di capitali e sotto tale profilo, quindi, non possono essere considerate viziate per violazione di legge.***

***Dal punto di vista meramente finanziario sarebbe opportuno dismettere la partecipazione, la quale non porta alcun vantaggio al Comune di Avezzano e, anzi , potrebbe portare degli elevati costi qualora sia chiamato a ripianare perdite in futuro oppure, caso ancor più grave, nel caso in cui l'Autorità d'ambito decida di togliere al CAM l'affidamento del servizio per inadempienze contrattuali.***

***Fra l'altro nel caso del CAM è impossibile rivedere il contratto di servizio perché questo non esiste con il Comune ma solo con l'Autorità d'Ambito.***

***Tuttavia la partecipazione nel Cam va mantenuta poiché la società, oltre a gestire un servizio pubblico essenziale, è fondamentale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In***

*particolare, il CAM dovrà giocare un ruolo essenziale, come società sovracomunale, nelle azioni previste dall'Autorità di Bacino Liri, Garigliano, Volturno nell'ambito territoriale ottimale "Marsica". E' in avanzato stato di realizzazione, in tal senso, il progetto affidato dalla Regione Abruzzo alla stessa Autorità di Bacino per quanto concerne: a) l'irrigazione del Fucino, b) il recupero delle acque depurate a fini irrigui, c) la mitigazione del rischio idraulico nell'area fucense. Su tali assi, il Cam è già stato coinvolto a livello di progettazione preliminare e sempre più giocherà un ruolo strategico di ente sovracomunale di coordinamento dei comuni che si affacciano sull'alveo del Fucino, tra i quali spicca per dimensioni e ruolo di località centrale il Comune di Avezzano.*

*Inoltre è prevista la costituzione di una società unica per la gestione del Servizio Idrico integrato per la Provincia dell'Aquila in cui il CAM intende assumere un ruolo prioritario.*

*La partecipazione al CAM, ovviamente, andrà mantenuta nel quadro di azioni incisive di contenimento dei costi di gestione della società che sicuramente possono ribaltarsi su riduzioni tariffarie certe e/o su apprezzabili miglioramenti del servizio. Tali azioni dovranno essere puntualmente definite dall'assessore al ramo.*

*Già è stato inviato al CAM un documento nel quale sono indicati gli indirizzi gestionali da seguire nel 2015(All. 2).*

#### *Tempi*

*Entro il 31 ottobre il Gruppo di Lavoro e l'Assessorato al Servizio Idrico verificano che gli indirizzi gestionali siano applicati dalla Società e qualora non siano stati rispettati assegna alla società un termine non superiore a 60 gg. per adeguarsi.*

*Qualora ciò non avvenga si procederà ad avviare un procedimento per la revisione degli amministratori del CAM che sia più idonea a raggiungere gli obiettivi indicati dal Comune.*

*L'assessore al Servizio Idrico e Il Dirigente del Servizio al Servizio Idrico entro il 30 settembre propongono una revisione del contratto di servizio indicando ulteriori potenziali risparmi(ad esempio se è possibile, per la società risparmiare sulla modalità di gestione del depuratore etc.).*

#### *Risparmi attesi*

*Fino al 2% dei costi di funzionamento del CAM*

#### **4. SCAV S. Coop. a R. L.**

##### SERVIZI SVOLTI

- LA SOCIETA' EROGA UN SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA REPERIBILE SUL MERCATO-
- Il Comune di Avezzano è entrato a far parte della società cooperativa SCAV con una quota ordinaria di 5.000.000 di lire, pari a € 2.582,28. In qualità di socio sovventore il Comune contribuì al patrimonio della cooperativa con due quote di sovrapprezzo raggiungendo così una quota di contribuzione di 185.000.000 delle vecchie lire corrispondenti a € 95.544,53 su un totale di capitale della società che risulta ammontare a euro € 111.176,00 dal Bilancio d'esercizio del 2012.
- Il Comune di Avezzano - in esecuzione della convenzione n. 2061 stipulata nell'anno 1998 per la durata di 7 anni ha prorogato la concessione del Servizio anche per il 2015 in attesa del Riordino del Servizio a livello Regionale.

***La SCAV ha una forma societaria inammissibile per la gestione di un servizio pubblico: Società cooperativa a responsabilità limitata.***

***Essa non è prevista da nessuna normativa.***

***È chiaro che è necessario rivedere completamente le modalità di gestione del Servizio e la forma societaria, nonché il Contratto di servizio anche alla luce della riforma del trasporto pubblico in atto nella Regione Abruzzo. Il Comune di Avezzano intende richiedere anche la sub concessione delle linee che riguardano due frazioni di Avezzano (CESE e CASTELNUOVO) al fine di raggiungere il pareggio di bilancio.***

***Inoltre sono avviate trattative per l'incorporazione all'interno della nuova società di trasporto regionale***

***In attesa della riforma sono stati indicati anche alla SCAV gli indirizzi gestionali da seguire nel 2015 (All. 2).***

***Tempi per il rispetto gli indirizzi gestionali***

***Entro il 31 ottobre il Gruppo di Lavoro e l'assessorato al trasporto pubblico verificano che gli indirizzi gestionali siano applicati dalla Società e qualora non siano stati rispettati assegna alla società un termine non superiore a 60 gg. per adeguarsi. Qualora ciò non avvenga si procederà ad avviare il procedimento per la revoca della concessione e nuova modalità di gestione del servizio stesso.***

***L'assessore al Ramo e Il Dirigente del Servizio trasporto pubblico entro il 30 settembre propongono una revisione del contratto di servizio indicando ulteriori potenziali risparmi (ad esempio se è possibile, per la società risparmiare sulla modalità di gestione del carburante etc.).***

***Risparmi attesi***

***Fino al 2% dei costi di funzionamento della SCAV***

## 5. CRAB

Nell'anno 1984 il Comune di Avezzano ha deliberato l'adesione al CRAB – consorzio a partecipazione mista con attività esterna (costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche) e con finalità di promuovere e di svolgere attività di ricerca applicata di interesse pubblico e privato nel settore delle biotecnologie avanzate, agroalimentari ed ambientali

Enti aderenti: Comune Avezzano, Provincia dell'Aquila, ARSSA.

*Il CRAB è attualmente in liquidazione in vista della costituzione dell'ente unico di ricerca Abruzzo (EURA);*

*Tuttavia è interesse del Comune, nell'ipotesi della costituzione dell'ente unico di ricerca, continuare la partecipazione per l'alta valenza socio-economica delle attività svolte per lo sviluppo del territorio ed in particolare delle attività di :*

- *Supporto all'innovazione per le imprese nel settore agricolo ed agroalimentare.*
- *Promozione e gestione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.*
- *Diffusione delle innovazioni e trasferimento tecnologico alle imprese attraverso iniziative di informazione e formazione.*
- *Produzione pilota per la validazione di processi e prodotti.*
- *Processi analitici di routine e specialistici per le imprese e gli enti territoriali.*
- *Promozione delle tipicità alimentari fucensi.*
- *Promozione del brand food "Made in Marsica" a livello internazionale*

*L'organico del CRAB è composto da n. 24 dipendenti dei quali 7 ricercatori, 10 tecnici e 3 operai specializzati (dati sito CRAB)*

*Il comune sostiene costi pari a zero.*

## 6. Patto Territoriale della Marsica

Il Comune di Avezzano è tra i soci promotori del Consorzio con attività esterna costituito nel 1997 ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche.

Enti aderenti:

Comune Avezzano, Comunità Montana “Marsical”, Comunità Montana “Valle Roveto” Comunità Montana “Valle del Giovenco”, GAL Marsica e Provincia dell’Aquila.

La quota di partecipazione del Comune di Avezzano è pari al 16,66%.

Il Comune di Avezzano contribuisce con una quota stabilita **annualmente** dall’Assemblea (artt. 6 e 8 dello Statuto) che, per l’anno 2011 e per l’anno 2012 è stata di € 5.164,57, per l’anno 2013 e 2014 è stata quantificata in €. 5.164,57.

*I dati contabili evidenziano una crisi finanziaria che si protrae già da diversi anni a causa delle difficoltà nel reperire risorse che consentano di programmare iniziative per supportare ed incentivare le aziende locali e, nel contempo, valorizzare il contesto socio-economico in cui operano.*

*La partecipazione sarebbe da dismettere, tuttavia , essendo l’ente che sta gestendo accordi di programma per il Comune di Avezzano (Capofila) e per i comuni della Marsica, la partecipazione va mantenuta.*

*L’obiettivo è diminuire la quota di partecipazione del Comune di Avezzano e le spese di funzionamento anche a seguito dell’entrata di altri soci.*



## 7. Ente d'Ambito Marsicano

Ente d'Ambito Marsicano (ATO 2 MARSICANO-Consortio di funzioni ex L.36/94 e L. R. 2/97)

Il Comune di Avezzano fino al 2012 ha fatto parte del Consortio obbligatorio di funzioni tra Amministrazioni Comunali denominato "Ente d'Ambito Marsicano" costituitosi nel 1998 in applicazione della legge regionale n. 2/1997, che a sua volta ha recepito la legge n. 36/1994 (Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 2/1997 l'Ente d'Ambito era dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa.

In applicazione della riforma degli enti d'ambito territoriali la legge regionale n.37 del 21 novembre 2007 "Riforma sistema idrico integrato" ha delimitato l'Ambito Territoriale Ottimale n.1 Aquilano per la provincia dell'Aquila (Marsica-L'Aquila-Peligno). A seguire, il 30 novembre del 2007, sono stati dichiarati decaduti gli Organi Amministrativi dell'A.T.O. 2 ed è stato nominato un Commissario Straordinario incaricato della liquidazione.

Non esistono titoli azionari, ma solo quote di partecipazione che determinate percentualmente in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune.

La quota del Comune di Avezzano è pari al 24,67%.

La disposizione ancora vigente dello Statuto prevede che gli Enti partecipino alle spese di funzionamento degli Organi in proporzione alla percentuale della quota, mentre le spese di gestione sono a carico dell'Ente gestore.

***Trattasi di materia in corso di riorganizzazione normativa da parte della Regione Abruzzo.***

***Dovrà essere effettuata una sollecitazione alla Regione per lo scioglimento definitivo che comporterà l'azzeramento dei costi dei Comuni.***

Riepilogo dei risparmi da conseguire:

- Risparmi che deriveranno dall'eliminazione delle società partecipate 0
- Proventi da vendita di partecipazioni al CST 5.000,00 se si riesce a vendere la partecipazione
- Economie di scala derivanti dall'aggregazione delle società: 0
- Economie di gestione fino al 2% dei costi di CAM, ACIAM e SCAV

Allegati

1. Relazione tecnica delle Società partecipate dal Comune di Avezzano;
2. Indirizzi gestionali
3. Direttive sulla normativa relativa alla trasparenza e anticorruzione

**Allegato 1 al piano di razionalizzazione delle società**

**Relazione Tecnica al  
Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**Definizione dell'ambito operativo del Piano**  
**Le partecipazioni dell'ente**

**1. Le partecipazioni societarie**

Il Comune di Avezzano partecipa al capitale delle seguenti società:

<b>1. Azienda Consortile di Igiene Ambientale Marsicana - ACIAM S.p.A.</b>	Quota sociale posseduta	<b>12,2%</b>
<b>2. Centro Servizi Territoriali di Sulmona - CST Sulmona S.r.l.</b>	Quota sociale posseduta	<b>12,50%</b>
<b>3. Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.</b>	Quota sociale posseduta	<b>22,14%</b>
<b>4. SCAV S.c. a r.l.</b>	Quota sociale posseduta	<b>85,94%</b>
<b>5. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia - CRAB</b>	Quota sociale posseduta	<b>27,00%</b>
<b>6. Patto Territoriale della Marsica Consorzio</b>	Quota sociale posseduta	<b>16,66%</b>
<b>7. Ente d'Ambito Marsicano (ATO 2 MARSICANO-Consorzio di funzioni ex L.36/94 e L.R. 2/97)</b>	Quota sociale posseduta	<b>24,67%</b>

**2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il Comune di Avezzano, partecipa all'Istituzione per la Celebrazione del Centenario del Terremoto della Marsica con una quota del 100% . L'istituzione, ai sensi dell'art.114 del D. Lgs. n. 267/2000, è organismo strumentale dell'ente dotato di autonomia gestionale e avrà scadenza il 31.12.2016.

A tal proposito si evidenzia che la legge 190/2014 non richiama le aziende speciali e le istituzioni.

## 1. ACIAM S.p.A.

L'ACIAM S.p.A. è società *multipartecipata*, per la gestione di *servizi pubblici di interesse generale*.

L'Azienda Consortile di Igiene Ambientale Marsicana viene creata, a seguito di trasformazione del Consorzio Comprensoriale Marsicano, nel 1996 per volontà di 33 Comuni della Marsica al fine di risolvere le problematiche ambientali del territorio. Il Comune di Avezzano ha aderito all'Azienda Consortile, approvandone lo statuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.113 del 31.10.1996

Nel 2001 l'azienda viene trasformata in società per azioni a totale capitale pubblico. Il Comune di Avezzano dà adesione, approvandone lo statuto, con deliberazione del Consiglio Comunale n.44 del 7.6.2001.

Con deliberazione C.C. n. 6 del 24.1.2005 il Comune di Avezzano approvava il nuovo schema di statuto, autorizzando la partecipazione di capitale privato fino ad una quota societaria massima del 49%, con il restante 51% del capitale sociale detenuto da enti pubblici.

La società per azioni a maggioranza pubblica locale (51%), con partecipazione di soci privati individuati con gara, opera nel ciclo integrato d'igiene ambientale a favore dei Comuni soci.

Attualmente partecipano alla società 48 Amministrazioni Comunali nella Marsica e precisamente i Comuni di:

Aielli, Avezzano, Barete, Bisegna, Borgorose, Cagnano A., Campotosto, Canistro, Capitignano, Cappadocia, Carsoli, Caporciano, Celano, Cerchio, Collarmele, Collelongo, Eusanio Forconese, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Lucoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Montereale, Ocre, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, Rocca di Botte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, S. Benedetto dei Marsi, San Demetrio nei Vestini, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Trasacco, Villavallelonga.

A questi si sono aggiunti i Comuni di Piana del Cavaliere, Altopiano delle Rocche e Alta Valle dell'Aterno oltre alla Comunità Montana "Marsica 1" e alla Comunità Montana "Valle del Giovenco".

La compagine societaria comprende un socio privato (Di Carlo Gestioni Srl) e la SEGEN SPA a partecipazione interamente pubblica.

L'obiettivo primario della società è di porsi come interlocutore per le attività di raccolta rifiuti, spazzamento stradale, gestione impianti di smaltimento e recupero, consulenza e servizi alle imprese in tale ambito sociale.

Il Comune di Avezzano attualmente detiene n. 6120 titoli azionari del valore nominale di € 5,16 ciascuno e di € 31.579,20 complessivi pari al 12,20% del capitale sociale.

In particolare la società si occupa di:

- a) gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, acquisto-cessione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura, depurazione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici; lavaggio di strade e piazze, raccolta, carico e scarico, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati di cui al D. Lgs. n. 22/97;
- b) raccolta, scarico, trattamento, smaltimento rifiuti speciali, inclusi tossici e nocivi di cui al D. lgs. 22/97;
- c) produzione, acquisto-cessione, trasporto, condizionamento e distribuzione del gas per usi civili e per usi produttivi;
- d) approvvigionamento, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, derivanti da qualsiasi fonte energetica;
- e) attività connesse e accessorie alle attività di cui ai precedenti punti.

Nell'ambito dei servizi gestiti la competenza della Società comprende le fasi di progettazione e costruzione dei propri impianti, collaudo ed esercizio degli stessi in ambito territoriale nazionale.

L'Amministrazione di Avezzano nell'anno 2009, ha sottoscritto un contratto con l'ACIAM per disciplinare il servizio di trattamento - ai sensi del D. Lgs 36/03 - dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti dal Comune presso l'Impianto e successivo smaltimento presso discarica. Il contratto, inoltre, regola il servizio di trattamento presso l'Impianto di rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata dell'umido, nonché di altri rifiuti compatibili.

A decorrere dal 1° febbraio 2012 il servizio di la raccolta differenziata non viene più gestito dall'ACIAM S.p.A, in quanto affidato alla Tekneko S.r.l aggiudicataria di gara a evidenza pubblica.

L'ACIAM continua a gestire dal 2006 i servizi in house (aventi una durata di 9 anni) relativi alla gestione provvisoria post-mortem della discarica comunale di "Santa Lucia", nelle more dei provvedimenti regionali inerenti il "piano di chiusura" della discarica e relativi alla gestione della discarica comunale per rifiuti inerti il località "Valle Solegara" il cui solo conferimento è curato dalla Tekneko srl. Inoltre l'ACIAM gestisce, nella località "La Stanga" in Aielli, un impianto funzionale al trattamento dei rifiuti urbani e di rifiuti umidi da raccolta differenziata prodotti dai Comuni soci.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori /dirigenti: 2

Numero di dipendenti: 78 (dei quali 4 a tempo parziale)

<b>ACIAM Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
84.262 -	79.776	30.118

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
14.462.790	12.655.172	13.940.267

Bilanci d'esercizio dell' **ACIAM S.p.A.** in sintesi :

Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	96.054	1.000	1.000

B) Immobilizzazioni	9.541.563	8.864.697	8.238.305
C) Attivo circolante	7.875.132	7.404.715	9.058.849
D) Ratei e risconti	133.514	181.614	196.784
<b>Totale Attivo</b>		<b>16.452.026</b>	<b>17.494.938</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	1.065.753	1.145.529	1.175.648
B) Fondi per rischi ed oneri	235.935	233.690	275.875
C) Trattamento di fine rapporto	764.279	862.273	951.685
D) Debiti	13.328.549	12.187.545	13.271.541
E) Ratei e Risconti	2.251.747	2.022.989	1.820.189
<b>Totale passivo</b>	<b>17.646.263</b>	<b>16.452.026</b>	<b>17.494.938</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di **ACIAM S.p.A.** : Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	14.821.166	13.225.289	14.568.952
B) Costi di produzione	14.512.520	12.916.573	14.144.335
<b>Differenza</b>	<b>308.646</b>	<b>308.716</b>	<b>424.617</b>
C) Proventi e oneri finanziari	235.419 -	206.196 -	178.433 -
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	350 -	99.019	45.885 -
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>72.877</b>	<b>201.539</b>	<b>200.299</b>
Imposte	157.139	121.763	170.181
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>84.262 -</b>	<b>79.776</b>	<b>30.118</b>

## **2. Centro Servizi Territoriali di Sulmona - CST Sulmona S.r.l.**

Nell'anno 2007 si è costituita la Società a responsabilità limitata C.S.T. di Sulmona con un capitale sociale di € 40.000,00 suddiviso in quote di € 5.000,00.

Hanno aderito alla società i seguenti Enti:

Comune di Avezzano, Comune di Sulmona, Comunità Montana Peligna, Comunità Montana Alto Sangro – Altopiano delle Cinque Miglia, Comunità Montana Sirentina, Comunità Montana Valle del Giovenco, Comunità Montana Marsica 1, Comunità Montana Valle Roveto.

La quota di partecipazione del Comune di Avezzano è pari al 12,50%.

Il C.S.T. ha per oggetto le seguenti attività:

- Favorire la diffusione e l'utilizzo di sistemi e supporti informatici avanzati ed attività connesse;
- Estendere i benefici della c.d. "società dell'informazione" ai territori a rischio di marginalità;
- Ottenere la riduzione del margine di ritardo dei partecipanti rispetto al progressivo diffondersi dei processi di digitalizzazione della P.A.
- Creare un efficiente rete di comunicazione che crei le basi per poter erogare servizi per via telematica;
- Erogare in modalità telematica servizi ai cittadini ed imprese per migliorare la qualità dei servizi attualmente resi.

Nell'anno 2008 la società ha registrato una perdita pari ad € 7.112,00 rinviata all'esercizio successivo, mentre nell'anno 2009 la perdita è stata di € 6.202,00 .

Nell'esercizio finanziario 2010 è stato registrato un utile pari ad € 16.753,21 destinato in parte a coprire le perdite degli anni precedenti e nel 2011 c'è stata una perdita pari a €. 64.213,00 coperta nel 2012 con fondi ARIT e DigitPA.

Il risultato del 2012, invece, è positivo ed ammonta a euro 38.110,00 per il quale è stato determinante l'aumento del valore della produzione alla voce "Altri ricavi e proventi".

L'indebitamento è diminuito da euro 83.191 a euro 25.563

Si evidenzia che con Deliberazione di G.C. n. 367 del 23/12/2010 avente ad oggetto "Ricognizione Società Partecipate" l'amministrazione comunale ha autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), il mantenimento di alcune delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Avezzano, riservandosi di verificare sotto il profilo dei costi/benefici, la conservazione della partecipazione nella società C.S.T. di Sulmona e l'eventuale adozione di provvedimenti di cessione delle quote.

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 0



<b>CST Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>-64.213</b>	38.110	13.162

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
1.350	8.336	33.229

Bilanci d'esercizio in sintesi di C.S.T. di Sulmona:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	11.250	11.250	11.250
B) Immobilizzazioni	753	103	103
C) Attivo circolante	<b>18.968</b>	31.544	66.993
D) Ratei e risconti	<b>31.443</b>	0	0
<b>Totale Attivo</b>	<b>62.414</b>	<b>42.897</b>	<b>78.346</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	<b>-20.777</b>	17.334	30.497
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
D) Debiti	83.191	25.563	47.849
E) Ratei e Risconti	0	0	0
<b>Totale passivo</b>	<b>62.414</b>	<b>42.897</b>	<b>78.346</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di C.S.T. di Sulmona :  
 Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A)</b> Valore della produzione	<b>31.348</b>	120.836	97.534
<b>B)</b> Costi di produzione	<b>95.021</b>	77.617	79.967
<b>Differenza</b>	<b>- 63.673</b>	<b>43.219</b>	<b>17.567</b>
<b>C)</b> Proventi e oneri finanziari	<b>- 535</b>	- 1.126	- 566
<b>D)</b> Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
<b>E)</b> Proventi ed oneri straordinari	-5	1	-3
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>- 64.213</b>	<b>42.094</b>	<b>16.998</b>
Imposte	0	3.984	3.836
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>- 64.213</b>	38.110	13.162

### **3. Consorzio Acquedottistico Marsicano - CAM S.p.A.**

Il Consorzio Acquedottistico Marsicano (C.A.M.) nasce il 16 Novembre 1994 a seguito della trasformazione del Consorzio Comprensoriale della Marsica per poi divenire – in esecuzione delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2002 - Società per Azioni, con le procedure di trasformazione di cui all'art. 115 del decreto legislativo n°267 del 18/08/2000 (TUEL).

La Regione Abruzzo aveva individuato sei ambiti territoriali ottimali, tra cui l'A.T.O. N. 2 Marsicano al quale apparteneva il CAM spa.

Ora risultano cambiati gli enti

d'ambito territoriali e l'ATO 2 è stato messo in liquidazione ed è stato costituito un Ambito Territoriale Regionale, detto A.T.U.R., ed è stato nominato un Commissario Unico Straordinario per la gestione con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.55 del 15/6/2011

L'art. 153 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 ha previsto – per tutta la durata della gestione - l'affidamento in concessione di uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, al gestore del Servizio Idrico Integrato con conseguente trasferimento - allo stesso gestore che subentra nei relativi obblighi – delle immobilizzazioni, attività e passività relative al SII, compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui o i mutui stessi.

In data 8/01/2007 l'A.T.O. N. 2 Marsicano ha affidato al CAM la gestione di tutti i servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, nonché le immobilizzazioni, le attività e le passività, compresi gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui, sollevando dal relativo pagamento gli enti locali.

In virtù delle citate disposizioni, questo Ente ha provveduto a quantificare gli oneri di ammortamento dei mutui inerenti il SII che il CAM deve rimborsare al Comune di Avezzano e, a tutt'oggi non risultano ancora rimborsati gli importi relativi alle annualità 2007-2008-2009-2010-2011-2012 – 2013 per un totale di € 1.888.312,80.

Il C.A.M. S.p.A. somministra acqua igienico-potabile per usi diversi mediante le reti comunali dei comuni convenzionati: in particolare si occupa di produzione (captazione), sollevamento, trattamento, distribuzione di acqua potabile, fognature e depurazione. L'acqua distribuita è attinta dalle sorgenti site sul territorio servito e dai pozzi tramite emungimento. Serbatoi di compensazione ed accumulo sono integrati alle reti: oltre allo sfruttamento della loro capacità volumetrica per la copertura dei prelievi nelle ore di punta, assicurano il mantenimento di una certa quota piezometrica , necessaria per garantire un livello di pressione sufficiente per la distribuzione dell'acqua.

Comuni soci: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, S. Benedetto dei Marsi, S. Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga e dal 2006 ne fanno parte anche Civitella Roveto e Ortucchio.

Il Comune di Avezzano è socio della società CAM S.p.A. con n. 4.000 titoli azionari dal valore nominale di € 43,31 ciascuno.

Essendo la quota di partecipazione societaria significativa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 8 ( otto)

Numero di direttori / dirigenti: 3

Numero di dipendenti: 132

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
-250.643	- 8.545.128	24.154

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
15.377.499	14.984.822	17.077.263

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A.:  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	45.719.741	19.490.890	21.501.647
C) Attivo circolante	34.682.232	34.501.562	42.613.988
D) Ratei e risconti	582.635	550.670	1.250.434
<b>Totale Attivo</b>	<b>80.984.608</b>	<b>82.563.638</b>	<b>93.060.428</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	28.008.553	19.463.427	19.487.578
B) Fondi per rischi ed oneri	650.000	400.000	400.000
C) Trattamento di fine rapporto	732.891	738.533	693.145
D) Debiti	51.266.430	61.710.466	71.855.155
E) Ratei e Risconti	326.734	251.212	624.550
<b>Totale passivo</b>	<b>80.984.608</b>	<b>82.563.638</b>	<b>93.060.428</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di CAM S.p.A. :  
Conto Economico

**Conto Economico**

	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	19.841.259	17.890.724	19.401.360
B) Costi di produzione	20.353.393	23.669.654	19.647.997
<b>Differenza</b>	<b>- 512.134</b>	<b>- 5.778.930</b>	<b>- 246.637</b>
C) Proventi e oneri finanziari	- 233.364	- 614317	- 742.427
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	747.501	- 2.084.295	1.288.677
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>2.003</b>	<b>- 8.477.542</b>	<b>299.613</b>
Imposte	252.646	67.586	275.459
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>- 250.643</b>	<b>- 8.545.128</b>	<b>24.154</b>

#### **4. SCAV S. Coop. a R.L**

La S.C.A.V. è una società cooperativa costituita in data 5/06/1975 per la fornitura del servizio urbano di autotrasporto.

Il Comune di Avezzano è entrato a farne parte in qualità di socio sovventore ed ha contribuito a sostenere economicamente la cooperativa con contribuzioni pari ad un valore stimabile in una percentuale pari all'85,94% dell'entità del capitale sociale.

Trattandosi di una cooperativa, la misura della partecipazione alla società non ha influenza sul diritto di voto nelle deliberazioni della Società che è uguale per tutti i soci a prescindere dal valore e dalla quantità delle quote possedute.

Il Comune di Avezzano è entrato a far parte della società cooperativa SCAV con una quota ordinaria di 5.000.000 di lire, pari a € 2.582,28. In qualità di socio sovventore il Comune contribuì al patrimonio della cooperativa con due quote di sovrapprezzo raggiungendo così una quota di contribuzione di 185.000.000 delle vecchie lire corrispondenti a € 95.544,53 su un totale di capitale della società che risulta ammontare a euro € 111.176,00 dal Bilancio d'esercizio del 2012.

Il Comune di Avezzano - in esecuzione della convenzione n. 2061 stipulata nell'anno 1998 per la durata di 7 anni e più volte prorogata, in virtù di provvedimenti legislativi regionali, annualmente eroga una somma - pari a circa € 15.000,00 - che è determinata sulla base del numero e del valore delle tessere rilasciate, nel corso di ciascun anno, ai soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate individuate dalla normativa regionale e ai cittadini ultrasessantenni residenti nel Comune.

La società ha registrato negli ultimi anni un risultato economico negativo:

anno 2007: perdita d'esercizio € 54.029,00;  
anno 2008: perdita d'esercizio € 30.729,00;  
anno 2009: perdita d'esercizio € 15.996,00;  
anno 2010: perdita d'esercizio € 30.853,00;  
anno 2011: perdita d'esercizio € 107.013,00;  
anno 2012: perdita d'esercizio € 99.744,00;  
anno 2013: perdita di esercizio € 201.997,00.

**SCAV a.r.l.**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
- 107.013	- 99.74	- 201.99

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
238.557	160.59	171.626

Bilanci d'esercizio della SCAV a.r.l in sintesi:

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	64.824	73.704	74.864
C) Attivo circolante	1.101.717	1.027.223	872.85
D) Ratei e risconti	13.167	25.618	49.803
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.179.708</b>	<b>1.126.545</b>	<b>997.517</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	619.700	519.956	320.958
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	814.474	445.600	486.715
D) Debiti	115.312	135.357	123.756
E) Ratei e Risconti	30.222	25.632	66.088
<b>Totale passivo</b>	<b>1.169.708</b>	<b>1.126.545</b>	<b>997.517</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di **SCAV. a.r.l.** :

Conto Economico

Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	973.345	941.112	832.123
B) Costi di produzione	1.091.185	1.009.804	1.042.418
<b>Differenza</b>	<b>- 117.840</b>	<b>-108.692</b>	<b>-210.295</b>
C) Proventi e oneri finanziari	10.828	9.005	8.519
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1	-2	0
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>-107.013</b>	<b>-99.744</b>	<b>-201.997</b>
Imposte	0	0	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-107.013</b>	<b>-99.744</b>	<b>-201.997</b>

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 0

Numero di dipendenti: 18 (dei quali 2 in cassa integrazione )



## 5. CRAB

Nell'anno 1984 il Comune di Avezzano ha deliberato l'adesione al CRAB – consorzio a partecipazione mista con attività esterna (costituito ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche) e con finalità di promuovere e di svolgere attività di ricerca applicata di interesse pubblico e privato nel settore delle biotecnologie avanzate, agroalimentari ed ambientali - con un conferimento iniziale di più quote di contribuzione per un totale di lire 270.000.000 pari ad € 139.443,36 [ai sensi dell'art. 31 dello Statuto - così come modificato con delibera di assemblea straordinaria in data 10 dicembre 2001 – che testualmente recita: «La quota di partecipazione dei consorziati è fissata in Euro 5.000, (cinquemila). Detta quota di partecipazione può essere modificata con delibera dell'assemblea dei consorziati, su proposta del Consiglio di Amministrazione»]. Nella seduta del 3 marzo dell'anno 2004, l'Assemblea dei Soci all'unanimità ha deliberato l'aumento del fondo consortile raddoppiando la quota di partecipazione, per supportare gli investimenti e per il potenziamento delle attività di gestione.

Nell'anno 2006, in ottemperanza alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 28/09/2006, l'Ente ha versato un'ulteriore quota pari ad € 139443,36. La percentuale di partecipazione – pari al 21,10% al 31/12/2009 - ha subito un incremento a causa del recesso della Comunità Montana avvenuto in data 25/02/2010.

Attualmente il Comune detiene una quota che è passata dal 25,88% al **27%** del Fondo Consortile sopperendo all'uscita dal Consorzio dell'Università degli Studi dell'Aquila (30 giugno 2011).

Il CRAB si occupa di Sviluppo e ottimizzazione di processi e prodotti biotecnologici per i settori agroalimentare, ambientale e farmaceutico. Erogazione di servizio di analisi chimiche, biochimiche e microbiologiche nei settori: agroalimentare, ambientale e farmaceutico. Produzioni di microorganismi, vitamine e proteine da matrici naturali.

Enti aderenti: Comune Avezzano, Provincia dell'Aquila, ARSSA.

Annualmente vengono registrate notevoli perdite e il Consorzio versa in una grave crisi finanziaria. L'attività è stata pesantemente condizionata sia dall'entità che dalle modalità di erogazione del finanziamento del Piano delle Ricerche. La necessità dei finanziamenti regionali per la prosecuzione dell'attività di ricerca del CRAB deriva dalla natura stessa del Consorzio e dei progetti europei e nazionali che prevedono sempre co-finanziamenti da parte di enti pubblici e/o privati. Il ritardo nei finanziamenti regionali rischia di compromettere definitivamente la prosecuzione della attività di ricerca applicata svolta in questi anni dal CRAB che potrà continuare ad operare solo se la Regione garantirà le risorse finanziarie che potranno consentire di acquisire commesse di ricerca con la partecipazione a bandi nazionali o europei.

E' opportuno sottolineare che il CRAB promuove e gestisce attività di ricerca pubblica e diffusibile che non rientra tra le funzioni attribuite dalla legge ai Comuni (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs. 18/08/2000 art. 13), mentre concretizza il conseguimento di un fine istituzionale della Regione Abruzzo (art. 8 dello Statuto co. 2: *“La Regione assicura misure adeguate per la piena realizzazione del diritto allo studio; sostiene la ricerca scientifica e tecnologica in armonia con gli indirizzi dei programmi nazionali, interregionali ed europei; promuove intese ed iniziative con il sistema universitario”*).

Si sottolinea la circostanza che il CRAB è attualmente in liquidazione in vista della costituzione dell'ente unico di ricerca Abruzzo (EURA); pertanto sarebbe interesse del Comune continuare la partecipazione per l'alta valenza socio-economica delle attività svolte per lo sviluppo del territorio ed in particolare delle attività di :

- Supporto all'innovazione per le imprese nel settore agricolo ed agroalimentare.
- Promozione e gestione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.
- Diffusione delle innovazioni e trasferimento tecnologico alle imprese attraverso iniziative di informazione e formazione.
- Produzione pilota per la validazione di processi e prodotti.

- Processi analitici di routine e specialistici per le imprese e gli enti territoriali.
- Promozione delle tipicità alimentari fucensi.
- Promozione del brand food “Made in Marsica” a livello internazionale

L'organico del CRAB è composto da n. 24 dipendenti dei quali 7 ricercatori, 10 tecnici e 3 operai specializzati (dati sito CRAB)

<b>CRAB Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
- 7.365	- 4.151	- 182.138

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
957.242	622.821	1.136.680

Bilanci d'esercizio dell' **CRAB** in sintesi :  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B. Immobilizzazioni	373.831	366.667	295.257
C. Attivo circolante	1.186.458	817.666	968.263
D. Ratei e risconti	3.808	1.111	29.431
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.564.097</b>	<b>1.185.444</b>	<b>1.292.951</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
a) Patrimonio netto	31.115	26.964	-155.174
b) Fondi per rischi ed oneri	493.456	284.266	477.227
c) Trattamento di fine rapporto	523.705	536.760	541.170
d) Debiti	515.820	337.454	429.728
e) Ratei e Risconti			
<b>Totale passivo</b>	<b>1.564.096</b>	<b>1.185.444</b>	<b>1.292.951</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di **CRAB** :  
 Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
Valore della produzione	997.065	679.451	1.184.263
Costi di produzione	1.114.558	819.177	1.336.570
<b>Differenza</b>	<b>-117.493</b>	<b>-139.726</b>	<b>-152.307</b>
Proventi e oneri finanziari	-17.324	-39.100	-35.660
Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	133.613	179.964	12.438
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>-1.204</b>	<b>1.138</b>	<b>-175.529</b>
Imposte	-6.160	-5.209	-6.609
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-7.365</b>	<b>-4.151</b>	<b>-182.138</b>

## 6. Patto Territoriale della Marsica

Il Comune di Avezzano è tra i soci promotori del Consorzio con attività esterna costituito nel 1997 ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile e successive modifiche.

Enti aderenti:

Comune Avezzano, Comunità Montana “Marsica1”, Comunità Montana “Valle Roveto” Comunità Montana “Valle del Giovenco”, GAL Marsica e Provincia dell’Aquila.

La quota di partecipazione del Comune di Avezzano è pari al 16,66%.

Obiettivi del consorzio:

- sviluppo dell'occupazione sia nei settori del lavoro dipendente che lavoro autonomo, sia nel cosiddetto terzo settore
- sviluppo dell'imprenditorialità, specie nella piccola e media impresa come condizione preliminare per lo sviluppo occupazionale
- sviluppo delle produzioni del settore manifatturiero e di quello artigianale (lavorazione e trasformazione di prodotti alimentari, di minerali locali e del legno e dei suoi derivati)
- valorizzazione e protezione delle risorse umane, sociali e finanziarie proprie del territorio
- rafforzamento, diversificazione, innovazione e completamento della capacità del settore agricolo e dell'agroindustria considerata motore dello sviluppo locale
- sviluppo delle integrazioni tra il sistema agricolo e il sistema manifatturiero (attività agroalimentare)
- qualificazione e rafforzamento del settore turistico quale settore di integrazione di reddito e attrattore di investimenti
- riequilibrio socio economico del territorio intervenendo nelle zone marginali e rurali, e soprattutto nel settore PMI e dell'artigianato
- creazione di un sistema informativo e comunicativo indispensabile per lo sviluppo e adeguato al nuovo mercato europeo
- creazione sul territorio di servizi reali capaci di portare e trasferire innovazione e di creare nuove imprese
- determinazione di una nuova politica del mercato del lavoro e della formazione
- qualificazione e sviluppo del patrimonio turistico (turismo ed attività ad esso collegate quali: agriturismo montano e storico-archeologico, binomio turismo - produzioni tipiche, ecc)
- diversificazione dei percorsi di tutela (servizi ambientali quali costruzioni e manutenzioni di depuratori, impianti di smaltimento, raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.) sfruttamento delle risorse ambientali;

Il Comune di Avezzano contribuisce con una quota stabilita **annualmente** dall’Assemblea (artt. 6 e 8 dello Statuto) che, per l’anno 2011 e per l’anno 2012 è stata di € 5.164,57, per l’anno 2013 e 2014 è stata quantificata in €. 5.164,57.

Le quote vanno a confluire nel fondo di dotazione che, a differenza del capitale sociale, è soggetto a variazioni di consistenza perché può essere usato, all’occorrenza, per le esigenze del Consorzio, per sostenere le spese di funzionamento – solitamente di modesta entità - e per coprire eventuali perdite d’esercizio. Infatti, come risulta dalle consistenze contabili dei bilanci 2007 e 2008, le perdite d’esercizio – rispettivamente di € 71.045,52 per il 2007 ed € 50.108,35 per il 2008 – sono state ripianate con il fondo consortile. Nell’anno 2009 e nell’anno 2010 sono state registrate perdite pari rispettivamente ad € 81.623,00 nel 2009 e € 61.156,00 nel 2010 che sono state ricoperte in parte ancora con l’utilizzo del fondo consortile, rinviando la parte residua agli esercizi successivi. Nell’esercizio finanziario 2011 si è verificato un risultato economico positivo pari ad € 7.064,00 e nell’ultimo esercizio chiuso il dato finale della situazione economico-patrimoniale risulta un utile di euro 1622,63-

Il Consiglio di Amministrazione ha più volte espresso la necessità di proporre ai Soci il versamento di quote aggiuntive per rilanciare il Patto – che potrebbe trasformarsi in Agenzia di Sviluppo Locale e diventare un punto di riferimento delle Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio marsicano.

Inoltre i dati contabili evidenziano una crisi finanziaria che si protrae già da diversi anni a causa delle difficoltà nel reperire risorse che consentano di programmare iniziative per supportare ed incentivare le aziende locali e, nel contempo, valorizzare il contesto socio-economico in cui operano.

Appare urgente in ogni caso procedere alla definizione di una nuova Governance del Patto con l'ingresso della Regione Abruzzo, quale ente primario per la programmazione del territorio, ed alla luce dei prossimi sviluppi operativi del Progetto Marsica.

#### **PATTO TERRITORIALE MARSICA**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
4.074	1.623	1.062

<b>Fatturato</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
43.953	27.929	24.331

Bilanci d'esercizio **PATTO TERRITORIALE MARSICA** in sintesi :  
Stato patrimoniale

<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	30.987	51.646	0
B) Immobilizzazioni	2.249	1.715	1.934
C) Attivo circolante	69.688	117.625	86.097
D) Ratei e risconti	727	725	304
<b>Totale Attivo</b>	<b>103.651</b>	<b>171.711</b>	<b>88.335</b>
<b>Passivo</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Patrimonio netto	-15.543	17.067	13.973
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	12.239	7.850	8.763
D) Debiti	106.530	146.287	65.092
E) Ratei e Risconti	425	507	507
<b>Totale passivo</b>	<b>103.651</b>	<b>171.711</b>	<b>88.335</b>

Bilanci d'esercizio in sintesi di **PATTO TERRITORIALE MARSICA.** :  
 Conto Economico

<b>Conto Economico</b>			
	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2013</b>
A) Valore della produzione	76.909	72.930	77.517
B) Costi di produzione	67.851	67.575	68.789
<b>Differenza</b>	<b>9.058</b>	<b>5.355</b>	<b>8.728</b>
C) Proventi e oneri finanziari	-2.699	-1.122	-6.410
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.029	-262	-435
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>5.330</b>	<b>3.971</b>	<b>1.883</b>
Imposte	1.256	2.348	821
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>4.074</b>	<b>1.623</b>	<b>1.062</b>



## **7. Ente d'Ambito Marsicano**

Ente d'Ambito Marsicano (ATO 2 MARSICANO-Consortio di funzioni ex L.36/94 e L. R. 2/97)

Il Comune di Avezzano fino al 2012 ha fatto parte del Consortio obbligatorio di funzioni tra Amministrazioni Comunali denominato "Ente d'Ambito Marsicano" costituitosi nel 1998 in applicazione della legge regionale n. 2/1997, che a sua volta ha recepito la legge n. 36/1994 (Legge Galli).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 2/1997 l'Ente d'Ambito era dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa.

In applicazione della riforma degli enti d'ambito territoriali la legge regionale n.37 del 21 novembre 2007 "Riforma sistema idrico integrato" ha delimitato l'Ambito Territoriale Ottimale n.1 Aquilano per la provincia dell'Aquila (Marsica-L'Aquila- Peligno). A seguire, il 30 novembre del 2007, sono stati dichiarati decaduti gli Organi Amministrativi dell'A.T.O. 2 ed è stato nominato un Commissario Straordinario incaricato della liquidazione.

Non esistono titoli azionari, ma solo quote di partecipazione che determinate percentualmente in proporzione alla popolazione residente di ciascun Comune.

La quota del Comune di Avezzano è pari al 24,67%.

La disposizione ancora vigente dello Statuto prevede che gli Enti partecipino alle spese di funzionamento degli Organi in proporzione alla percentuale della quota, mentre le spese di gestione sono a carico dell'Ente gestore.

I Comuni aderenti sono 35: Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmente, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, S. Benedetto dei Marsi, S. Vincenzo Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

La legge regionale n. 37 del 21/11/2007 "Riforma del Sistema Idrico integrato nella Regione Abruzzo" ha posto in liquidazione l'Ente e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 145 del 30/11/2007 sono stati dichiarati decaduti gli Organi Amministrativi dell'Ente d'Ambito n. 2 "Marsicano" ed è stato nominato un Commissario Straordinario per procedere alla liquidazione (avviata nell'anno 2008) e alla ricostituzione dell'Ente d'Ambito n° 1 Aquilano - così come delimitato dalla L.R. 21/11/2007 n° 37. Successivamente, la legge regionale n.9 del 12 aprile 2011 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo" ha delimitato un Ambito Territoriale Unico Regionale chiamato A.T.U.R. ed è stato nominato un Commissario Unico Straordinario con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.55 del 15/6/2011.

Trattasi di materia in corso di riorganizzazione normativa da parte della Regione Abruzzo.

## Misure di Razionalizzazione

### **Le Azioni**

Le azioni fondamentali per dare attuazione al Piano di Razionalizzazione vengono individuate in :

1. Definire con chiarezza il perimetro delle partecipate realizzando compiutamente il principio, introdotto dall'art.3 della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali del Comune, evitando di produrre beni e servizi che può offrire il settore privato.
2. Ridurre il rischio di detenzione di partecipazioni non essenziali limitando la presenza del Comune in società con partecipazioni minime che difficilmente possono essere considerate strategiche, decidendo la liquidazione e quindi la chiusura di eventuali società doppione, delle società senza dipendenti e di quelle in perdita prolungata.
3. Verificare quali partecipate possano creare valore utile ad abbattere il debito e ad aumentare l'efficienza definendo specifici piani industriali pluriennali, con obiettivi chiari e tempi certi per la loro realizzazione.

## **Allegato 2 al Piano di razionalizzazione**

### **INDIRIZZI GESTIONALI PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE**

**Contenimento dei propri costi** migliorando la propria efficienza ed efficacia operando un riduzione pari ad almeno il 2% dei costi previsti per:

1. personale
2. incarichi esterni
3. acquisti di beni e servizi.

Nel budget approvato dalle rispettive assemblee si dovrà prevedere che a fine anno, in sede di approvazione del bilancio, gli amministratori dovranno relazionare sugli esiti e/o eventuali scostamenti.

Altro parametro essenziale, nell'ottica di una corretta gestione improntata al contenimento dei costi, è rappresentato dal **raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario** mediante l'attivazione di tutte quelle iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- a) non procedere ad aumenti dei compensi stabiliti in favore degli amministratori attualmente inferiori al limite legislativamente previsto;
- b) ridurre i costi, anche attraverso il contenimento dei compensi, relativi agli incarichi affidati a professionisti esterni;
- c) adottare preventivi regolamenti che individuino le procedure selettive e/o comparative, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti e garantire di conseguenza la più vasta diffusione del fabbisogno professionale nel mercato del lavoro;
- d) adottare apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna. In particolare sarà possibile affidare incarichi di consulenze senza procedure selettive in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di assicurare la prestazione dei servizi richiesti.

**Inoltre**, per quanto concerne quelle **società partecipate dal Comune che operano in house providing** gli indirizzi gestionali ottimali da seguire sono rappresentati dalle linee di seguito riportate:

- adozione di specifiche azioni volte al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla finanza pubblica riguardo alle spese per assunzioni di personale, studi, consulenze, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni;
- e in ogni caso il rispetto degli indirizzi sopra riportati per le altre società partecipate dal Comune.

**Le società dovranno presentare al Sindaco del Comune di Avezzano un apposito piano** che individui le azioni concrete che intendano intraprendere per raggiungere gli obiettivi di cui ai punti A), B) e C).

Di tale piano dovranno dar conto:

- *Ex ante*, nel bilancio di previsione o budget se previsto nello Statuto;
- *Ex post*, nella relazione degli amministratori della società al bilancio consuntivo, dando conto degli esiti del piano proposto.

# **Allegato 3 - Atto di indirizzo del Sindaco per la applicazione ed il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate e partecipate dal Comune di Avezzano**

Febbraio 2015

## **1.Premessa**

E' da premettere che, al fine di definire l'ambito applicativo delle recenti normative di prevenzione della corruzione e trasparenza (legge n.190/2012; d.lgs.n.33/2013; legge n.114/2014), vanno necessariamente distinte le società controllate e quelle solo partecipate. Seguendo il codice civile (art.2359) sono da considerare società controllate:

1)le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2)le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3)le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa;

-Sono considerate collegate (ovvero nel gergo comune partecipate) le società sulle quali un'altra società esercita una notevole influenza. L'influenza si connota "notevole" o sulla base di contratti e patti parasociali che legano controllante e partecipata, oppure quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti.

Va sottolineato tutte le società collegate al Comune, controllate e partecipate, devono obbligatoriamente adottare, ove non abbiano provveduto, il Modello organizzativo previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001 che dispone espressamente, all'art.1, che le sue disposizioni non si applicano solo "allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale". Di pari costante orientamento è la Corte di Cassazione.

## 2.Obblighi delle Società controllate del Comune

L'**obbligo di vigilanza** in capo al Comune in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza totale va perseguito all'interno di tutte le società controllate.

**2.1.Prevenzione corruzione** - Al riguardo occorre prendere le mosse dall'art. 1, comma 60, legge n.190/2012, che individua tra i destinatari degli obblighi previsti dalla stessa legge anche i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo da parte delle amministrazioni pubbliche. Le misure contemplate dalla normativa di prevenzione corruzione e trasparenza devono trovare, pertanto, senza alcun dubbio completa applicazione per le società controllate dal Comune. Ai fini applicativi della normativa suddetta, vanno distinti due casi: il caso in cui le società controllate abbiano già adottato il **Modello 231** ovvero il caso in cui non l'abbiano ancora adottato.

Le società controllate, che non abbiano approvato un modello di prevenzione dei reati della specie di quello disciplinato dal d.lgs. n. 231 del 2001, il cosiddetto **Modello 231**, **devono immediatamente predisporlo** in maniera integrata con l'adozione delle misure aggiuntive di prevenzione dei fenomeni corruttivi all'interno delle società (elencati pedissequamente dalla legge n. 190/2012).

Le società controllate, che invece abbiano già approvato un modello di prevenzione dei reati della specie di quello disciplinato dal d.lgs. n. 231 del 2001, devono più semplicemente integrarlo con l'adozione delle ulteriori misure aggiuntive di prevenzione dei fenomeni corruttivi all'interno delle società (elencati pedissequamente dalla legge n. 190/2012).

In entrambi i casi, l'organo di governo e gestione della società controllata deve quindi provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione (Rpc), il quale deve integrare il **Modello 231** con le idonee misure aggiuntive, che vengono approvate dall'organo di governo (consiglio di amministrazione o altro organo equivalente). Il Rpc, al quale spetta la predisposizione e la proposta delle idonee misure di prevenzione della corruzione, devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione delle misure e di proposta delle integrazioni e modificazioni ritenute più opportune. In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, le funzioni del Rpc dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'organismo di vigilanza nominato ai sensi del **Modello 231**. E' compito del Rpc, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, proporre all'organo di governo le opportune modifiche nello statuto societario di meccanismi sanzionatori a carico degli amministratori che non

abbiano adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa anticorruzione. Il Comune, amministrazione controllante, oltre ad approvare tali modifiche statutarie, dovrà adottare nei propri piani di prevenzione della corruzione tutte le misure, anche organizzative, di vigilanza sull'effettiva adozione del piano e sulla nomina del Rpc da parte delle società controllate.

Con riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), ed al fine di evitare sovrapposizioni e ridondanze, si ricorda che il responsabile per l'attuazione del piano prevenzione corruzione può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001. Dato che il PNA parla di "responsabile dell'attuazione", molte amministrazioni intendono l'Organismo di Vigilanza come figura ulteriore e diversa rispetto al "responsabile prevenzione corruzione" (Rpc). Nell'attesa che il legislatore risolva la questione delle attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza nelle materie della prevenzione corruzione, la questione può essere facilmente risolta dalle società controllate assegnando, come recita il PNA, all'Organismo di Vigilanza la responsabilità dell'attuazione della normativa in materia di prevenzione corruzione. Contestualmente, gli organi di governo della società dovranno nominare come Rpc un dirigente o un funzionario in servizio presso la società e dovranno ad esso attribuire, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento del ruolo, quale previsto dalla legge 190 del 2012, con piena autonomia ed effettività.

Il Rpc è, pertanto, colui a cui spetta predisporre e proporre il "Piano di prevenzione della corruzione" della società controllata per l'adozione da parte dell'organo di governo della società. Al Responsabile devono, poi, essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure e di proposta delle integrazioni e modificazioni ritenute più opportune. Solo in casi eccezionali, il responsabile potrà coincidere con un amministratore purché privo di deleghe gestionali.

In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e il "piano di prevenzione della corruzione", le funzioni del Rpc dovranno essere svolte in costante e stretto coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza, che può essere responsabile, come novellato dal citato PNA, per l'attuazione del piano prevenzione corruzione.

Da ultimo ma non per importanza, dall'espletamento dell'incarico Rpc, per il dirigente o funzionario o eccezionalmente amministratore della controllata, non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni del piano anticorruzione, in coerenza

con i suoi contenuti, fermi restando i tetti retributivi normativamente previsti ed i limiti complessivi alla spesa di personale.

**2.2.Trasparenza** - Alla luce dell'articolo 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, alle società controllate dalle pubbliche amministrazioni si applica per intero la disciplina della trasparenza, ad integrazione di quanto già previsto nella legge n. 190 del 2012. L'art. 11, comma 2, dispone, infatti, che la stessa disciplina applicabile alle pubbliche amministrazioni (vale a dire le disposizioni dell'intero d.lgs. n. 33) sia applicata anche agli enti pubblici (lettera a) e agli enti di diritto privato in controllo pubblico (lettera b), ovvero le società controllate, "limitatamente alle attività di pubblico interesse". Nella pratica quotidiana, è bene osservare, risulta molto difficile distinguere le attività di pubblico interesse dalle altre, non di pubblico interesse, il che consiglia un'applicazione estensiva della norma. Restano escluse dall'applicazione della disciplina della trasparenza solo le attività che non siano senza alcun dubbio qualificabili di pubblico interesse, mentre devono ritenersi soggette sia le restanti attività sia l'organizzazione nel suo complesso, pur con i necessari adattamenti discendenti dalla natura privatistica delle società stesse.

### **3.Obblighi delle Società partecipate del Comune**

L'**obbligo di vigilanza** in capo al Comune in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza totale va perseguito, seppure attenuato, anche all'interno di tutte le società collegate o partecipate.

**3.1.Prevenzione corruzione** - Per le società partecipate, sulla base della prevalente giurisprudenza, è sufficiente l'adozione del **Modello 231** integrato, per le attività di pubblico interesse svolte, con l'adozione di misure idonee a prevenire ulteriori condotte criminose in danno della pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi pedissequamente contemplati dalla normativa anticorruzione. La predisposizione di tali misure non implica la nomina del Rpc l'elaborazione di un "Piano di prevenzione della corruzione" da parte della società, che resta soggetta al regime di responsabilità previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001.

**3.2.Trasparenza** - Per le società partecipate e non controllate, ai sensi dell'art. 11,

comma 3, trovano applicazione le sole regole in tema di trasparenza contenute nei commi da 15 a 33 dell'art. 1, legge n. 190 del 2012, per "le attività di pubblico interesse". Ne consegue che dette società non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità in relazione alla propria organizzazione ma solo ad applicare le regole dettate dalla legge anticorruzione per quella parte della propria attività che sia da ritenere, dopo attenta analisi, di pubblico interesse o di rilievo pubblicistico.





# Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

**Allegato "B"**  
**alla delibera del Consiglio Comunale**  
**Nr. 38 del 16/07/2015**

## **P A R E R I**

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del **CONSIGLIO COMUNALE** avente per oggetto:

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

F.to Dott. Massimiliano PANICO

firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, li 08.07./2015

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI**  
**RAGIONERIA**

F.to Dott. Massimiliano PANICO

firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, li 08.07.2015



# **Città di Avezzano**

*(Provincia dell'Aquila)*

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

**Il Segretario generale**  
F.to Dott.ssa Catino Anna Maria

**Il Presidente del Consiglio**  
F.to Di Berardino Domenico

---

## **Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

Avezzano, lì 21-07-2015

**IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE**

F.to Claudio De Tiberis

---

Copia della presente deliberazione è **stata affissa in data odierna all'albo pretorio**, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, lì 21-07-2015

**F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

---

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 21-07-2015 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 05-08-2015 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

### **S I C E R T I F I C A**

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il ..... prot. n. .... dal Sig. ....

Avezzano, lì \_\_\_\_\_

**IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE**

F.to Claudio De Tiberis

---

## **DELIBERAZIONE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**